Building a better working world

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Relazione di gestione al 30 settembre 2022
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

"Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025"
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 settembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025" al 30 settembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025" al 30 settembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025" al 30 settembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 novembre 2022

EY S.p.A.

Stefania Doretti
(Revisore Legale)

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025

Relazione di gestione

al 30 settembre 2022

Sede Legale
Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Società del gruppo INTESA SANPAOLO

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2022:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE
- SEZIONE REDDITUALE
- NOTA INTEGRATIVA

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito "la SGR" o "la Società", è stata costituita con la denominazione di "EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A." in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.
In data 1° agosto 1991, contestualmente all'incorporazione di "SANPAOLO – HAMBROS – Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.", la SGR ha assunto la denominazione sociale di "SANPAOLO FONDI – Gestioni Mobiliari S.p.A.". In data 1° ottobre 1999, contestualmente all'incorporazione della "Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.", ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..
La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 "BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.", in data 1° maggio 2004 "EPTAFUND SGR p.A.", in data 29 dicembre 2004 parte di "SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.", in data 29 dicembre 2005 "SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.", in data 7 aprile 2008 parte di "EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.", in data 31 dicembre 2008 "Intesa Distribution Services S.r.l." e in data 31 dicembre 2011 "Eurizon AI SGR S.p.A.".
In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S. p.A.

L'attuale denominazione sociale di "EURIZON CAPITAL SGR S.p.A." è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione, è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente – Consigliere indipendente
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Andrea MORA	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito.
Si precisa che i Fondi contrassegnati dal seguente simbolo (*) si qualificano come "Fondi sostenibili e responsabili":

SISTEMA MERCATI - OICVM
Eurizon Azioni America (*)
Eurizon Azioni Area Euro (*)
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime (*)
Eurizon Azioni Europa (*)
Eurizon Azioni Internazionali (*)
Eurizon Azioni Italia (*)
Eurizon Azioni Paesi Emergenti (*)
Eurizon Azioni PMI Italia (*)
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Cedola (*)
Eurizon Obbligazioni Emergenti (*)
Eurizon Obbligazioni Euro
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate (*)
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine (*)
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield (*)
Eurizon Obbligazioni Internazionali
Eurizon Tesoreria Euro
Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento

SISTEMA RISPOSTE - OICVM
Eurizon Team 1
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 4
Eurizon Team 5
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
Eurizon Rendita (*)

SISTEMA ETICO - OICVM
Eurizon Azionario Internazionale Etico (*)
Eurizon Diversificato Etico (*)
Eurizon Obbligazionario Etico (*)

SISTEMA STRATEGIE DI INVESTIMENTO - OICVM
Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
Eurizon Soluzione ESG 10 (*)
Eurizon Soluzione ESG 40 (*)
Eurizon Soluzione ESG 60 (*)
Eurizon Riserva 2 anni (*)

SISTEMA EXCLUSIVE MULTIMANAGER - OICVM
Eurizon Exclusive Multimanager Prudente
Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio
Eurizon Exclusive Multimanager Crescita

FONDI PROTETTI - OICVM
Eurizon Difesa 100 - 2017/2
Eurizon Difesa 100 - 2017/3
Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022
Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023
Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023
Eurizon Difesa 100 - 2017/4
Eurizon Difesa 100 Plus 2018
Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023
Eurizon Difesa 100 - 2017/5
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
Eurizon Investi Protetto - Edizione 1
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
Eurizon AM Go@l

FONDI CEDOLA ATTIVA - OICVM
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023

FONDI FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO - OICVM

Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023

ALTRI FONDI SOSTENIBILI E RESPONSABILI - OICVM

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025 (*)
Eurizon ESG Target 40 - Giugno 2022 (*)
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023 (*)
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023 (*)
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023 (*)
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025 (*)
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026 (*)
Eurizon Approccio Contrarian ESG (*)
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027 (*)
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025 (*)
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027 (*)
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025 (*)
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025 (*)
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025 (*)
Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025 (*)
Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026 (*)
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026 (*)
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026 (*)
Eurizon Private Allocation Moderate (*)
Eurizon Private Allocation Plus (*)
Eurizon Private Allocation Start (*)
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026 (*)
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026 (*)
Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026 (*)
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026 (*)
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026 (*)
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026 (*)
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026 (*)
Eurizon AM Bilanciato Etico (*)
Eurizon AM Rilancio Italia TR (*)
Eurizon AM TR Megatrend (*)
Eurizon AM TR Megatrend II (*)
Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027 (*)
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027 (*)
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027 (*)
Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027 (*)
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027 (*)
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027 (*)
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027 (*)
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027 (*)
Eurizon Circular & Green Economy (*)
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027 (*)
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027 (*)
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027 (*)
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027 (*)

SISTEMA EURIZON INVESTO SMART ESG

Eurizon Investo Smart ESG 10 (*)
Eurizon Investo Smart ESG 20 (*)
Eurizon Investo Smart ESG 40 (*)
Eurizon Investo Smart ESG 60 (*)
Eurizon Investo Smart ESG 75 (*)

FONDI MULTIASSET - OICVM

Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2022
Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023

FONDI MULTIASSET - OICVM

Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025

FONDI DISCIPLINA ATTIVA - OICVM

Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022
Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022
Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022

FONDI OBIETTIVO - OICVM

Eurizon Obiettivo Risparmio (*)
Eurizon Obiettivo Valore
Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore
Eurizon AM Obiettivo Controllo
Eurizon AM Obiettivo Stabilità

FONDI EVOLUZIONE TARGET - OICVM

Eurizon Evoluzione Target 20 - Maggio 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Maggio 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Luglio 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Luglio 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022
Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023
Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022
Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023

FONDI OBBLIGAZIONARIO MULTI CREDIT - OICVM

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023

FONDI PIR - OICVM

Eurizon Progetto Italia 20 (*)
Eurizon Progetto Italia 40 (*)
Eurizon Progetto Italia 70 (*)
Eurizon PIR Italia 30 (*)
Eurizon PIR Italia Azioni (*)
Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027

FONDI TOP SELECTION - OICVM

Eurizon Top Selection Dicembre 2022
Eurizon Top Selection Gennaio 2023
Eurizon Top Selection Marzo 2023
Eurizon Top Selection Maggio 2023
Eurizon Top Selection Luglio 2023
Eurizon Top Selection Settembre 2023
Eurizon Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024
Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025

FONDI EQUITY TARGET - OICVM
Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024
Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024

FONDI OBBLIGAZIONI DOLLARO - OICVM
Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023
Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024
Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024

FONDI OBBLIGAZIONARIO DINAMICO - OICVM
Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023

FONDI STRATEGIA OBBLIGAZIONARIA - OICVM
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025

FONDI FLEX - OICVM
Eurizon Flex Prudente Maggio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Flex Crescita Maggio 2024
Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
Eurizon Flex Crescita Luglio 2024
Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
Eurizon Flex Crescita Luglio 2025

FONDI OBBLIGAZIONI - OICVM
Eurizon Obbligazioni - Edizione 1
Eurizon Obbligazioni - Edizione 2
Eurizon Obbligazioni - Edizione Più
Eurizon Obbligazioni - Edizione 3

FONDI GLOBAL TRENDS - OICVM
Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025

FONDI RISPARMIO - OICVM
Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3

FONDI CEDOLA CERTA - OICVM
Eurizon AM Cedola Certa 2018-23
Eurizon AM Cedola Certa 2023
Eurizon AM Cedola Certa 2024 A
Eurizon AM Cedola Certa 2024 B
Eurizon AM Cedola Certa 2024 C
Eurizon AM Cedola Certa 2024 D
Eurizon AM Cedola Certa 2024 E
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Cedola Certa 2025 UNO

ALTRI FONDI - OICVM

Eurizon Global Inflation Strategy Giugno 2022
Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022
Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022
Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
Eurizon Top Star Aprile 2023
Eurizon Opportunity Select Luglio 2023
Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024
Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024
Eurizon Selection Credit Bonds
Eurizon Income Strategy Ottobre 2024
Eurizon Global Dividend
Eurizon Global Leaders
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilogy
Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged
Eurizon AM Global Inflation Linked
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
Eurizon Diversified Income
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
Eurizon Rendimento Diversificato (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)

ELTIF - FIA CHIUSI NON RISERVATI

Eurizon Italian Fund - ELTIF
Eurizon ITEя ELTIF
Eurizon PIR Italia - ELTIF

FIA APERTI RISERVATI

Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

FIA CHIUSO RISERVATO

Eurizon ITEя

IL DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:
-accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
-accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
-accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
-esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

BPER Banca S.p.A., Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., CheBanca! S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo “EURIZON GLOBAL TRENDS 40 - OTTOBRE 2025" è stato istituito in data 30 giugno 2020, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 29 luglio 2020.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il “Periodo di Sottoscrizione”, compreso tra il 29 luglio 2020 e il 22 ottobre 2020.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2026 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 ottobre 2025.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo “Eurizon Team 4” ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo “Eurizon Team 4”, nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi. Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 23 ottobre 2023, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Fino al 30 settembre 2022, l'esercizio contabile di ciascun Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di settembre di ogni anno.
Successivamente a tale data, è previsto un esercizio contabile straordinario riferito al periodo 1° ottobre 2022 - 31 ottobre 2022, finalizzato a variare la data di chiusura dell'esercizio contabile, dall'ultimo giorno di valorizzazione del mese di settembre di ogni anno all'ultimo giorno di valorizzazione del mese di ottobre di ogni anno.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.
Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.
Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili" e fa parte del "Sistema Eurizon Ottobre 2025".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 ottobre 2025.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, monetaria ed azionaria.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

Con riferimento all'esposizione azionaria, è previsto un accrescimento progressivo della stessa nel corso dei primi due anni del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di una esposizione azionaria massima pari al 40% del totale delle attività. Successivamente, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 15% ed il 45% del totale delle attività del Fondo.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 6 anni e potrà subire frequenti e significative variazioni.

L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 50% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:
- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 30% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti di Paesi Emergenti, fino al 30% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 50% del totale delle attività, a condizione che l'esposizione complessiva del Fondo a valute diverse dall'euro non superi il 50% del totale delle attività.

La politica di investimento sopra descritta può essere perseguita mediante l'investimento in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, prevalentemente "collegati", compatibili con detta politica di investimento, fino al 100% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra classi di attività, la selezione delle diverse aree geografiche di investimento, delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari (ad esempio, azioni, obbligazioni, derivati ed OICR) potranno variare in base alle analisi macroeconomiche, finanziarie e dei mercati, tenuto conto altresì della durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo e della performance già conseguita (ad esempio, mediante una riduzione dell'esposizione alle attività maggiormente rischiose all'approssimarsi della scadenza del ciclo di investimento qualora siano già stati ottenuti rendimenti coerenti con il profilo di rischio/rendimento del Fondo).

In particolare, la selezione degli strumenti obbligazionari viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (duration), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di merito di credito (investment grade/high yield), di ripartizione geografica (Paesi emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro).

La selezione degli strumenti azionari (compresi gli OICR) viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) nonché sulla base dell'analisi dei mercati e/o dei settori che forniscono le migliori prospettive di apprezzamento in relazione ai trend attesi di medio/lungo periodo risultanti da cambiamenti strutturali di fattori economici e sociali, quali - a mero titolo esemplificativo - andamento demografico, stili di vita, sviluppi tecnologici, urbanizzazione, cambiamenti climatici, altri fattori che stanno influenzando in modo significativo la situazione politico-economica (c.d. megatrend). L'esposizione azionaria tiene conto altresì delle informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - ESG).
La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati prevalentemente fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") nonché tra quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:
- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:
- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti

contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,25%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 3 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. La provvigione di gestione, su base annua, è pari a:
- 0,50% durante il I anno del ciclo di investimento;
- 0,70% durante il II anno del ciclo di investimento;
- 0,90% durante il III anno del ciclo di investimento;
- 1,30% durante il IV e il V anno del ciclo di investimento e nel periodo pre fusione.
Nel "Periodo di Sottoscrizione", la provvigione di gestione è stata pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high on high") pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° novembre di ogni anno ed il 31 ottobre dell'anno successivo ("esercizio contabile") tra:
- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti;
- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'esercizio contabile.
Il valore della quota della "Classe D" del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.
La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'esercizio contabile ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.
La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'esercizio contabile:
- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni convenzionali precedenti.
Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 1,80%".
Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'esercizio contabile precedente.
Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.
La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun esercizio contabile.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 31 ottobre 2020;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento

delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;

- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;

- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);

- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del primo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 24,8%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo trimestre 2022 (22,8%) e del terzo trimestre 2022 (26,9%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del secondo semestre 2022, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 24,5%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del terzo trimestre 2021 (26,3%) e del primo trimestre 2022 (22,8%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di settembre di ogni anno.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° ottobre 2021 – 30 settembre 2022) ha preso avvio con un'economia che a livello mondiale ha continuato ad evidenziare un elevato ritmo di crescita, generando notevoli pressioni sulle catene produttive e un conseguente costante rialzo dei prezzi. Con il proseguire dei mesi, il persistere delle pressioni inflazionistiche, esacerbate in Europa anche dall'aumento dei costi per l'approvvigionamento energetico causato dallo scoppio della guerra fra Russia e Ucraina, ha motivato l'adozione da parte delle principali Banche Centrali di politiche monetarie sempre più restrittive, con i conseguenti impatti sulle aspettative di crescita economica.

Più in dettaglio, l'ultimo trimestre del 2021 ha visto l'inflazione globale, ed in particolare quella statunitense, stabilizzarsi su livelli molto elevati perdendo via via quel connotato di temporaneità con cui era stata inizialmente caratterizzata proprio dalla Banca Centrale statunitense. La Federal Reserve (o "Fed") ha infatti riconosciuto come l'inflazione, dovuta a "colli di bottiglia" dal lato dell'offerta, fosse ormai diventata persistente nell'economia americana. Con un'inflazione che ha segnato nuovi massimi, la reazione della Fed è stata quella di iniziare e via via accelerare il ritmo del "tapering" (ossia, accelerare la riduzione degli acquisti di strumenti finanziari effettuati dalla Banca Centrale, dai quali deriva quindi un'immissione di liquidità nel sistema finanziario). Anche in Europa il livello elevato dell'inflazione ha portato la BCE a rivedere in parte la propria politica monetaria, mantenendo tuttavia un atteggiamento molto più prudente rispetto alla Fed, complice anche la situazione di ripresa economica alla luce dei contagi legati alla nuova variante del virus, Omicron. La BCE ha annunciato la conclusione degli acquisti di titoli nel PEPP (programma di acquisto legato all'emergenza pandemica) a marzo 2022.

Il primo trimestre del 2022 ha visto proseguire i temi di fine 2021, con un'inflazione molto elevata e Banche Centrali che hanno iniziato a mettere in atto delle misure per contrastarla. L'inflazione globale, e in particolare quella americana, non ha dato segni di rallentamento né di stabilizzazione nei primi mesi del 2022, spingendo così le Banche Centrali ad accelerare la rimozione degli stimoli introdotti durante la pandemia e ad incrementare l'atteggiamento restrittivo. Questa situazione ha spinto la Fed ad annunciare una restrizione del bilancio federale a partire dall'estate, ma, soprattutto, ad avviare un nuovo ciclo di rialzo dei tassi di interesse con un primo intervento da 25 punti base nella riunione di marzo. In Europa la situazione nei primi mesi del 2022 non è stata molto diversa da quella americana, con un'inflazione che si è portata su livelli molto elevati ed una BCE che ha reagito evidenziando l'intenzione di rimuovere gli stimoli monetari introdotti durante la pandemia, mostrandosi, però, più cauta su eventuali rialzi dei tassi. La situazione, però, è rapidamente cambiata con l'escalation militare sfociata nell'invasione russa dell'Ucraina, che ha portato molta volatilità sui mercati e, in particolare, in Europa. Con gli USA impegnati a contrastare l'inflazione e l'Europa alle prese con una guerra ai confini, la Cina ha iniziato il 2022 introducendo nuovi stimoli monetari per riportare l'economia sui livelli di crescita standard, dopo il rallentamento del 2021, anche alla luce di una nuova ondata di contagi, che ha reso necessarie nuove misure di restrizione.
Il principale tema per il secondo trimestre del 2022 si è confermato essere l'elevato livello di inflazione, con un focus particolare sulle dinamiche dei prezzi negli USA e i conseguenti rialzi dei tassi annunciati dalla Fed. In linea con quanto scontato dai mercati, infatti, nel mese di maggio la Fed ha operato un rialzo di 50 punti base. A giugno, il dato relativo all'inflazione USA ha, però, nuovamente sorpreso al rialzo, spingendo la Banca Centrale americana ad inasprire la politica di rialzi prevista, con un intervento da 75 punti base. Questa accelerazione è stata seguita anche dalla BCE che, dopo mesi di messaggi rassicuranti sulla volontà di procedere gradualmente nel percorso di rialzo dei tassi di interesse, in giugno ha cambiato atteggiamento, assumendo un orientamento più restrittivo. Nella parte finale del secondo trimestre del 2022, la crescita economica ha mostrato i primi segnali di rallentamento, dopo mesi in cui invece si era mostrata in grado di sopportare le politiche restrittive delle Banche Centrali.

Nel terzo trimestre 2022 l'economia americana ha mostrato segnali di indebolimento degli indicatori di fiducia delle imprese e del settore immobiliare come conseguenza della politica restrittiva della Fed, confermando, invece, una grande solidità del mercato del lavoro. Nel corso del trimestre la Fed ha effettuato due rialzi da 75 punti base (rispettivamente nelle riunioni di luglio e settembre), ma, soprattutto, ha indicato come il livello dei tassi sia destinato a rimanere elevato fin quando l'inflazione non darà consistenti segnali di rallentamento. Anche in Europa l'inflazione ha registrato nuovi massimi, chiudendo il trimestre in area 10%. A differenza degli USA, dove l'inflazione deriva da eccesso di domanda e "colli di bottiglia" del sistema produttivo, in Europa è riconducibile in buona parte alla crisi energetica. La Russia, infatti, ha confermato la volontà di utilizzare le forniture di gas all'Europa come arma negoziale. Le quotazioni energetiche, perciò, hanno subito forti incrementi e le misure adottate dall'Unione Europea in tema di energia non hanno mostrato grande coesione di intenti tra i Paesi membri e non hanno sortito effetti sostanziali sull'economia. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi dei tassi nel trimestre, un primo da 50 punti base a luglio ed un secondo da 75 punti base a settembre nel tentativo di frenare l'inflazione e difendere la valuta. In Cina, le misure di stimolo introdotte a sostegno dell'economia non hanno prodotto segnali di crescita significativi, mentre si sono rafforzate le incertezze legate a possibili chiusure per fronteggiare nuove ondate pandemiche.

Volgendo lo sguardo all'andamento dei mercati finanziari, nella parte finale del 2021 si è osservata un'impostazione rialzista, supportata da robuste dinamiche di crescita economica conseguenti alle riaperture delle attività nella maggior parte delle economie mondiali. Nel 2022 i mercati si sono concentrati maggiormente sui temi inerenti all'inflazione e,

successivamente, hanno spostato l'attenzione sui rischi legati al rallentamento del ciclo economico, alla luce di Banche Centrali che hanno adottato un orientamento sempre più aggressivo nei confronti delle pressioni inflazionistiche. In questo contesto vi è stato un ampio riprezzamento delle politiche monetarie che ha portato ad un significativo rialzo dei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sui prezzi dei titoli obbligazionari, e ad un calo generalizzato dei principali listini azionari.

Per quanto concerne i mercati obbligazionari, il tasso di interesse a 2 anni statunitense ha scontato la politica di rialzi della Fed, evidenziando un significativo rialzo che lo ha portato al 4,28% mentre il decennale è salito al 3,83%; tale movimento ha provocato un'inversione della curva dei rendimenti (ossia, il livello dei tassi sul tratto a breve termine è superiore a quello del tratto a lungo termine) ad evidenziare i crescenti timori circa la tenuta del ciclo economico. Anche in Europa il tasso a 2 anni tedesco ha chiuso il periodo di riferimento in rialzo, all'1,76%, mentre il decennale ha chiuso sul livello di 2,11% per una curva tedesca che ha mantenuto una leggera inclinazione. Per quanto concerne la componente dei Paesi periferici dell'area Euro, le pressioni rialziste hanno caratterizzato in maniera significativa la curva italiana, con lo spread verso i titoli tedeschi sulla scadenza decennale che si è allargato a 241 punti base, risentendo nell'ultima parte del periodo di riferimento anche dell'incertezza del quadro politico nazionale, dopo la caduta del governo Draghi.
La risalita dei tassi di interesse ha impattato negativamente sull'andamento del mercato obbligazionario globale che nel periodo di riferimento ha registrato una perdita in valuta locale del 12,5% (indice JPM Global) e in euro di -6,5%. Performance negative anche a livello delle principali aree geografiche, con la zona Euro che ha registrato il -16,6% (indice JPM Emu), con gli Stati Uniti (JPM Usa) che in valuta locale hanno segnato il -12,5% (che risulta essere positivo del 3,5% in euro) e con i Paesi emergenti (JPM Embi+) che hanno evidenziato in valuta locale una flessione del 30,9% (-18,3% in euro).
Nel corso del periodo di riferimento i mercati azionari hanno risentito del rialzo dei tassi e dei timori circa la tenuta della crescita, chiudendo con un saldo negativo. Il mercato azionario globale ha registrato una perdita in valuta locale del 15,5% (indice MSCI World) e del 4,9% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato statunitense (MSCI Usa) ha segnato una flessione del 17,6% (-2,5% se espresso in euro), risentendo anche dell'incertezza circa la capacità della Fed di contrastare l'inflazione senza compromettere l'espansione economica, mentre i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno evidenziato una perdita del 18,0%. Andamento negativo anche per l'area dei Paesi emergenti (indice MSCI Emerging Markets) che ha mostrato una contrazione in valuta locale del 21,5% (-15,0% se espressa in euro).
Per quanto concerne il mercato valutario, l'euro si è indebolito dell'15,5% verso il dollaro e del 10,8% nei confronti del franco svizzero, mentre si è rafforzato del 2,10% contro la sterlina e del 9,7% rispetto allo yen. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

Per quanto riguarda la componente azionaria, il peso massimo regolamentare è pari al 45% del portafoglio. Nel corso del periodo, il peso azionario è progressivamente aumentato dal 18% al 39% circa, essendo questa la fase regolamentare che prevede una crescita graduale della componente azionaria fino al 40%, livello massimo nei primi due anni del Ciclo di Investimento.

Il posizionamento azionario è stato costruito gradualmente tramite fondi di società collegate al Gruppo, dedicati all'analisi dei trend attesi di mercato di medio/lungo periodo, risultanti da cambiamenti strutturali di fattori economici e sociali.

La duration del portafoglio, nel corso del periodo, è variata da un minimo di 0,7 anni ad un massimo di 5 anni circa.

Nel periodo di riferimento, Il Fondo è stato investito principalmente in titoli societari, sia ad alto rendimento che ad alto merito creditizio, tramite fondi del Gruppo. Inoltre, è stato investito in titoli governativi europei, principalmente tramite i fondi del Gruppo specializzati nei mercati monetari, e marginalmente, in prodotti del Gruppo specializzati in titoli strutturati. Il Fondo è stato investito anche in un portafoglio di titoli sovranazionali in euro, principalmente emessi dall'Unione Europea per finanziare i programmi SURE (strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza) e NGEU (Next Generation EU). Il Fondo ha gestito l'esposizione ai titoli corporate Investment Grade e ai titoli di Stato emergenti in valuta forte coerentemente con l'accumulo della componente azionaria. Nel periodo di riferimento il Fondo ha inizialmente coperto in maniera tattica i rischi correlati all'esposizione alle strutture a termine dei rendimenti, in particolare a quelle dell'area Euro, tramite futures e ha usato sempre i futures per incrementare opportunisticamente la duration complessiva.

Il Fondo ha gestito dinamicamente la posizione sul dollaro verso euro e ha mantenuto una posizione lunga derivante dagli investimenti azionari e a copertura dei rischi. Inoltre, è stata tenuta una posizione su un paniere di valute emergenti tramite fondi di società collegate al Gruppo.

Nell'implementazione di posizioni volte a trarre profitto da movimenti tattici di duration, curva dei rendimenti e differenziali di rendimento tra i vari segmenti di mercato, si potrebbe optare per l'utilizzo di derivati al fine di ridurre i costi di transazione e sfruttare la maggiore liquidità di tali strumenti rispetto ad altri.

Nel periodo la performance del Fondo è stata negativa. I contributi negativi sono stati forniti dal comparto azionario, dai titoli di Stato, sia sviluppati che emergenti, e dai titoli societari.

Data la natura flessibile del Fondo, la composizione del portafoglio potrà cambiare anche significativamente nel corso della vita del prodotto, ma sempre nel rispetto del limite di VaR.

Rapporti con le Società del Gruppo

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 30 settembre 2022.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 31.979.760.

Informazioni su SFDR e tassonomia

Nella gestione del Fondo, la SGR integra nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (cd. "Regolamento SFDR") relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Ferma restando l' integrazione dell'analisi dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR, il Fondo non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (cd. "Regolamento Tassonomia") relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. In tale ambito, si evidenzia che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

Milano, 26 ottobre 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2022

PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2021. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 30 settembre 2022, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di settembre. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.

A partire da marzo 2020, anche a fronte della diffusione del Covid-19 e coerentemente alle decisioni tempo per tempo assunte dalle Autorità, la SGR ha adottato apposite misure che hanno previsto l'applicazione estesa dello smart working a tutte le strutture aziendali, garantendo la continuità operativa e irrobustendo ulteriormente i propri processi e presidi legati al monitoraggio dell'operatività dei patrimoni gestiti. In tal senso, sono stati mantenuti adeguati livelli di controllo delle attività affidate a State Street Bank GmbH International - Succursale Italia.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'		Situazione al 30/09/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**225.654.637**	**97,9**	**258.361.773**	**86,1**
A1.	Titoli di debito	22.244.106	9,6	2.870.741	1,0
A1.1	titoli di Stato	20.027.738	8,6	2.870.741	1,0
A1.2	altri	2.216.368	1,0		
A2.	Titoli di capitale				
A3.	Parti di OICR	203.410.531	88,3	255.491.032	85,1
B.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1.	Titoli di debito				
B2.	Titoli di capitale				
B3.	Parti di OICR				
C.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	**1.883.248**	**0,8**	**746.297**	**0,2**
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.883.248	0,8	746.297	0,2
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D.	DEPOSITI BANCARI				
D1.	A vista				
D2.	Altri				
E.	PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F.	POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**908.166**	**0,4**	**35.883.201**	**12,0**
F1.	Liquidità disponibile	650.546	0,3	35.818.602	12,0
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	9.285.459	4,0	2.941.321	1,0
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-9.027.839	-3,9	-2.876.722	-1,0
G.	ALTRE ATTIVITA'	**2.076.763**	**0,9**	**5.066.016**	**1,7**
G1.	Ratei attivi	45.756	0,0	9.359	0,0
G2.	Risparmio di imposta				
G3.	Altre	2.031.007	0,9	5.056.657	1,7
TOTALE	ATTIVITA'	**230.522.814**	**100,0**	**300.057.287**	**100,0**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30/09/2022	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	**FINANZIAMENTI RICEVUTI**		
I.	**PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE**		
L.	**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**		**626.020**
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		626.020
M.	**DEBITI VERSO I PARTECIPANTI**	**114.585**	**28.564**
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	114.585	28.564
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	**ALTRE PASSIVITA'**	**125.103**	**1.500.042**
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	92.767	1.479.339
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	32.336	20.703
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE	**PASSIVITA'**	**239.688**	**2.154.626**
	Valore complessivo netto del fondo	230.283.126	297.902.661
	Numero delle quote in circolazione	51.545.767,815	57.928.764,340
	Valore unitario delle quote	4,467	5,142

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	6.382.996,525

Milano, 26 ottobre 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/09/2022	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	56.408	130.348
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	83.708	-420.794
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR	-3.247.165	1.978.849
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	-1.435.721	-6.907
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR	-24.071.353	10.583.055
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-1.053.911	1.109.250
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	**-29.668.034**	**13.373.801**
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	-2.128.543	828.639
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		-626.020
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/09/2022	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	54.534	376.583
E1.2 Risultati non realizzati	-12.809	-54.534
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-727.951	-81.591
E2.2 Risultati non realizzati	-86.376	
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	267.229	-90.710
E3.2 Risultati non realizzati	16.262	13.991
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	**-32.285.688**	**13.740.159**
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-46	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-104.905	-219.161
Risultato netto della gestione di portafoglio	**-32.390.639**	**13.520.998**
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.000.249	-2.155.981
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-108.173	-119.245
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-89.983	-99.192
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.574	-3.446
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-15.942	-15.396
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-2.028.995	-2.093.229
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.794	
I2. ALTRI RICAVI	3.767	544
I3. ALTRI ONERI	-7.781	-5.148
Risultato della gestione prima delle imposte	**-35.639.775**	**9.029.905**
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	**-35.639.775**	**9.029.905**

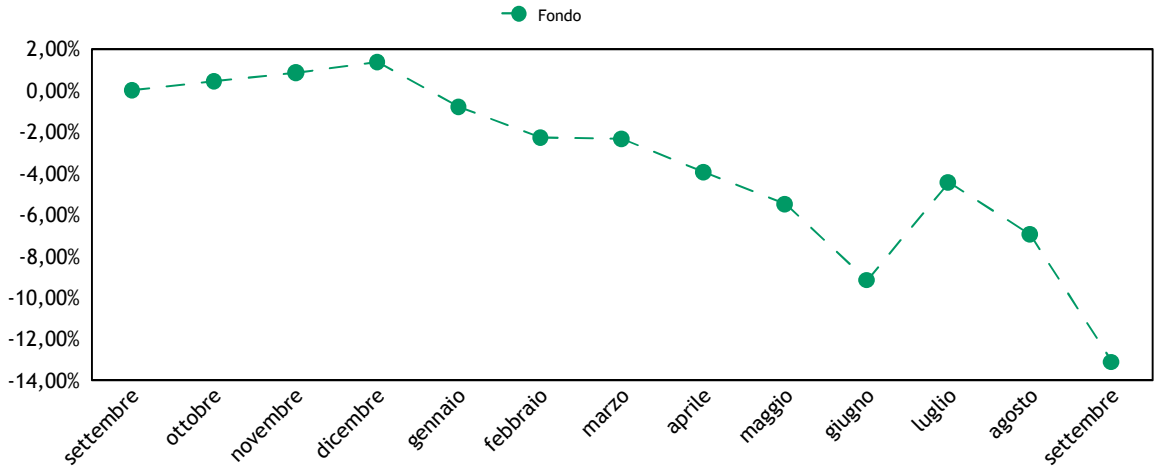
Milano, 26 ottobre 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

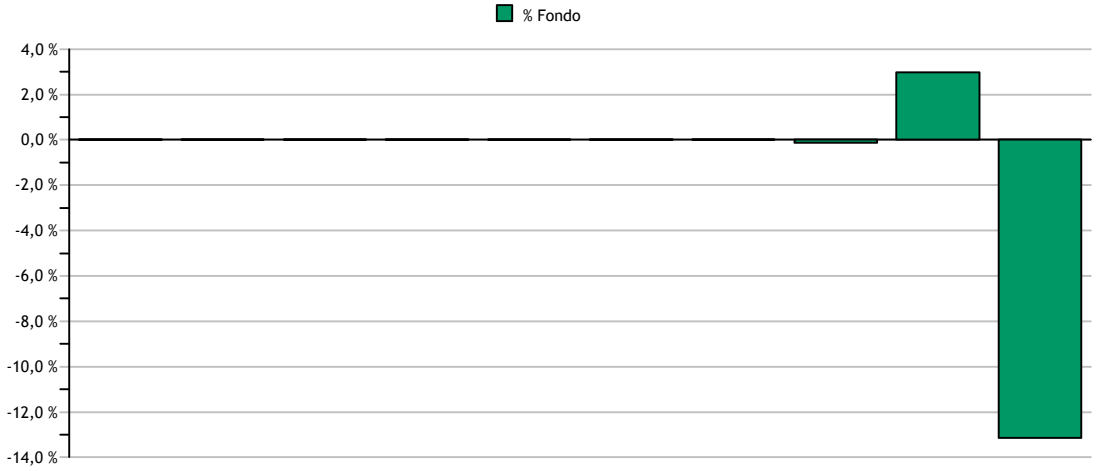
NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, è stata pari a -13,13%.



2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita, può essere rappresentato come segue:



	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
% Fondo								-0,1	3,0	-13,1

I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi della quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 30/09/22	4,467
Valore massimo al 22/11/21	5,235

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

4) Il Fondo non presenta la suddivisione in Classi di quote.

5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della "Tracking Error Volatility".

7) La quota del Fondo non è trattata su mercati regolamentati.

8) Le quote del Fondo sono del tipo ad accumulazione. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

9) Il Fondo è soggetto principalmente al rischio di sfavorevole andamento dei prezzi dei titoli obbligazionari, che può dipendere sia dal movimento di risalita dei tassi che dal movimento di allargamento degli spread dei Paesi ed emittenti in cui il Fondo può investire. Inoltre, è soggetto a movimenti avversi della componente azionaria e dell'esposizione valutaria, in particolare sui mercati emergenti.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo (esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)	**7,98%**
Var mensile (99%) su quote nette (misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese)	**-5,44%**

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati derivati con finalità di copertura.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I – Criteri di valutazione

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.
Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce “I3. Altri Oneri” della Sezione Reddituale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

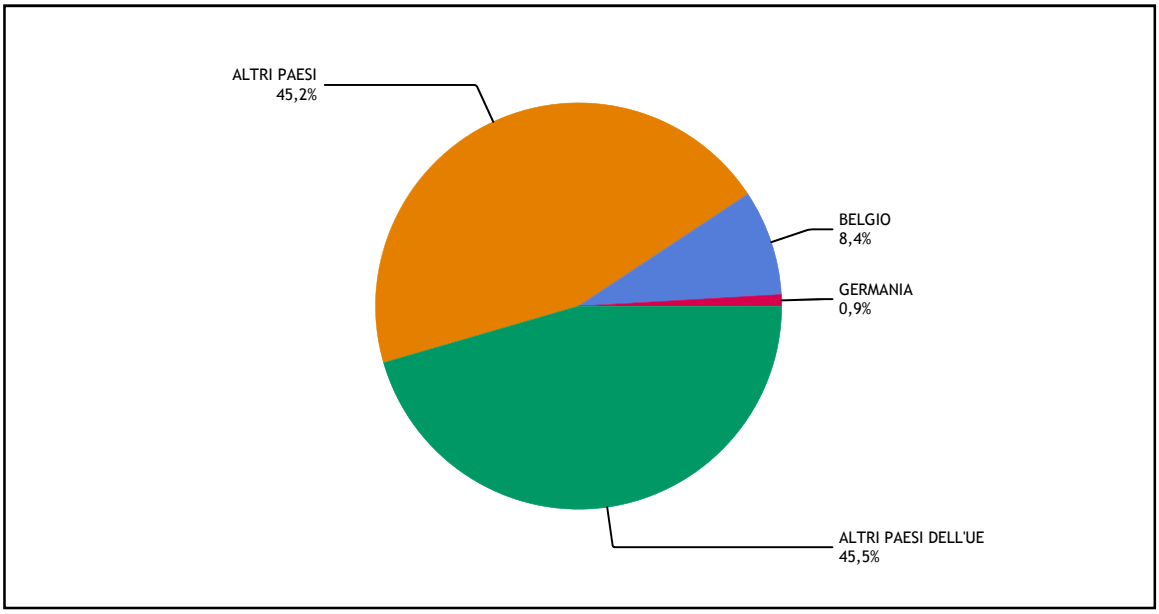
- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di

riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;
- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;
- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse “risk free” e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;
- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

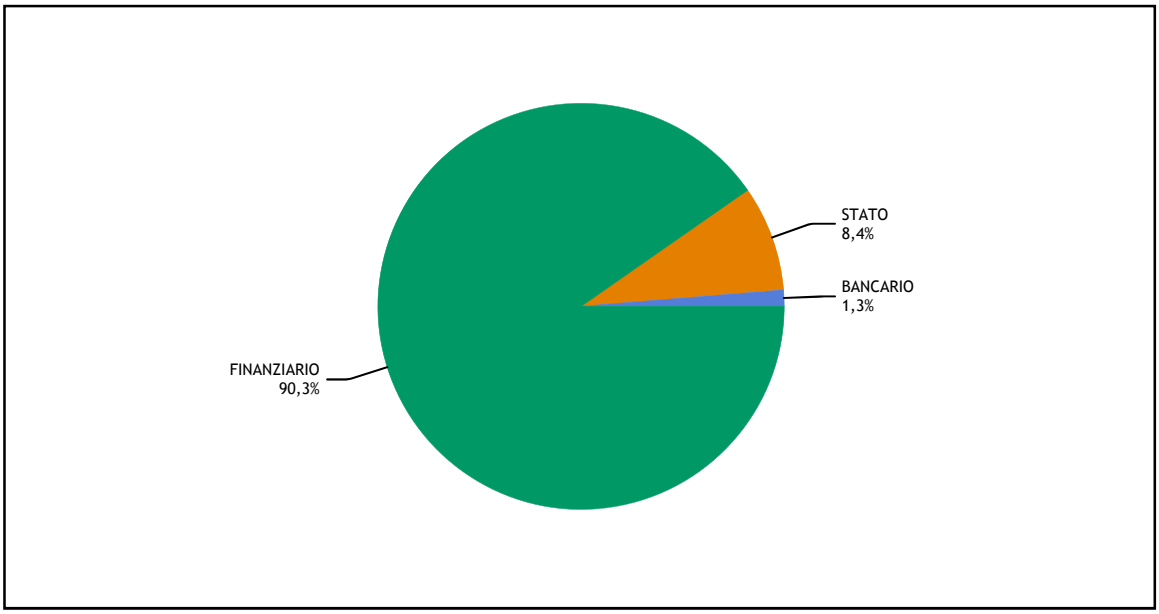
SEZIONE II - Le attività

Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.
Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.

Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
EC MON MRK T1 A	399.608	39.029.713	16,8%
EF EQ PEOPLE-Z	266.249	29.511.088	12,8%
EF EQ INNOV Z	236.769	28.577.996	12,4%
EF EQ PLANET Z	243.963	28.565.638	12,4%
EF BDCORP EUR-Z	234.469	27.758.758	12,0%
EF BOND HY-Z	83.678	19.562.174	8,5%
EIS CONT CW BDS	19.931	9.408.818	4,1%
EF-SECUR BD-Z	60.877	5.956.813	2,6%
EF ABS HY-Z	58.889	5.704.009	2,5%
EUR AM SIC A	916.861	4.313.832	1,9%
EC CRED INCOM I	4.226	1.985.291	0,9%
EU 0 06/31	2.070.000	1.615.739	0,7%
EF BD EUR HY-Z	12.498	1.193.448	0,5%
KFW 0 04/24	1.220.000	1.182.717	0,5%
EU 0.2 06/36	1.630.000	1.113.290	0,5%
EU 0.4 02/37	1.590.000	1.105.273	0,5%
EU 0 07/26	1.200.000	1.092.468	0,5%
EU 0 10/30	1.240.000	991.988	0,4%
EC CRED INCOM I	2.000	989.080	0,4%
EU 5 06/28	1.140.000	980.788	0,4%
EU 0 07/29	1.170.000	973.896	0,4%
EU 2 10/27	1.000.000	971.780	0,4%
EU 0 35/07	1.410.000	959.632	0,4%
EU 1.125 06/37	1.230.000	951.098	0,4%
EU 0.1 10/40	1.590.000	937.369	0,4%
EU 2.625 02/48	900.000	855.045	0,4%
KFW 0.125 06/25	890.000	839.163	0,4%
EU 0 03/26	900.000	827.532	0,4%
EU 0 11/25	890.000	827.478	0,4%
EU 0.8 07/25	780.000	748.948	0,3%
EU 0.3 11/50	1.260.000	633.011	0,3%
EU 0.45 05/46	1.080.000	625.741	0,3%
EU 0.75 01/47	1.000.000	625.010	0,3%
EU 1.25 02/43	800.000	580.168	0,3%
EU 1.625 12/29	600.000	556.038	0,2%
EF EM MKT LC-Z	5.924	533.411	0,2%
EU 2.5 10/52	550.000	506.182	0,2%
EIB 2.75 09/25	490.000	493.067	0,2%
EIB 0.5 11/37	700.000	485.520	0,2%
EU 0 10/28	450.000	383.405	0,2%
EC MON MR T1 Z2	3.098	320.459	0,1%
CADES 2.75 11/32	200.000	194.488	0,1%
EU 0.45 07/41	300.000	187.275	0,1%
Totale		225.654.637	97,9%
Altri strumenti finanziari			
Totale strumenti finanziari		**225.654.637**	**97,9%**

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato		20.027.738		
- di altri enti pubblici				
- di banche		2.021.880		
- di altri		194.488		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		102.452.553		100.957.978
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto		**124.696.659**		**100.957.978**
- in percentuale del totale delle attività		**54,1**		**43,8**

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati		225.654.637		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto		**225.654.637**		
- in percentuale del totale delle attività		**97,9**		

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	19.755.289	1.274.624
- altri	2.244.713	
Titoli di capitale		
Parti di OICR	180.818.649	205.580.632
Totale	**202.818.651**	**206.855.256**

II.3 TITOLI DI DEBITO

1) Non risultano in portafoglio titoli strutturati.

2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro		4.918.905	32.127.201
Dollaro Statunitense			17.440.896

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	1.883.248		
Altre operazioni: - future - opzioni - swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	1.883.248				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap					

Non risultano attività ricevute in garanzia.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	**650.546**
- Liquidità disponibile in euro	256.556
- Liquidità disponibile in divisa estera	393.990
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	**9.285.459**
- Vendite di strumenti finanziari	1.753.124
- Vend/Acq di divisa estera a termine	4.106.276
- Margini di variazione da incassare	3.426.059
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	**-9.027.839**
- Acquisti di strumenti finanziari	-1.332.430
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-4.205.461
- Margini di variazione da versare	-3.489.948
Totale posizione netta di liquidità	**908.166**

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	**45.756**
- Su liquidità disponibile	773
- Su titoli di debito	44.983
Altre	**2.031.007**
- Risconto per commissioni di collocamento	2.030.652
- Risconti per Contributo Consob e spese di pubblicazione	355
Totale altre attività	**2.076.763**

La voce “Risconto per commissione di collocamento” rappresenta la quota non di competenza della commissione di collocamento addebitata al Fondo al termine del periodo di sottoscrizione e ammortizzata linearmente mediante l'addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo, secondo quanto previsto dal Regolamento dello stesso.

SEZIONE III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario, che non risultano utilizzati a fine esercizio.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		**114.585**
-	03/10/2022	114.585
Totale debiti verso i partecipanti		**114.585**

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	**92.767**
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	3.620
- Provvigioni di gestione	77.965
- Ratei passivi su conti correnti	191
- Commissione calcolo NAV	7.976
- Commissioni di tenuta conti liquidità	3.015
Altre	**32.336**
- Società di revisione	28.924
- Spese per pubblicazione	3.412
Totale altre passività	**125.103**

SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

1) A fine periodo non risultano quote in circolazione detenute da investitori qualificati.

2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 229.822 pari a 0,45% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
		Anno 2022	**Anno 2021**	**Anno 2020**
Patrimonio netto a inizio periodo		**297.902.661**	**161.420.474**	
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		141.839.915	161.705.580
	- sottoscrizioni singole		141.839.915	161.705.580
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		9.029.905	
Decrementi:	a) rimborsi:	31.979.760	14.387.633	192.773
	- riscatti	28.915.033	12.197.871	192.773
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	3.064.727	2.189.762	
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione	35.639.775		92.333
Patrimonio netto a fine periodo		**230.283.126**	**297.902.661**	**161.420.474**

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Si riporta il dettaglio degli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti derivati in essere alla data di chiusura:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	32.242.896	14,0
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili	3.674.928	1,6
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni:		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

Si ricorda che la normativa vigente richiede che l'ammontare degli impegni di cui sopra assunti dal Fondo non sia superiore al valore complessivo netto del Fondo stesso.

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EURIZON CAPITAL SA	EURIZON INVEST. SICAV	INTESA SANPAOLO SPA	
Strumenti finanziari detenuti	191.027.341	12.383.189		
(Incidenza % sul portafoglio)	84,7	5,5		
Strumenti finanziari derivati			1.883.248	
Depositi bancari				
Altre attività			1	
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	226.276.783		6.965.883	233.242.666		239.694	239.694
Dollaro Statunitense	1.261.102		-3.980.954	-2.719.852		-6	-6
TOTALE	**227.537.885**		**2.984.929**	**230.522.814**		**239.688**	**239.688**

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	**-3.163.457**	**323.040**	**-25.507.074**	**-984**
1. Titoli di debito	83.708	184.849	-1.435.721	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	-3.247.165	138.191	-24.071.353	-984
- OICVM	-3.247.165	138.191	-24.071.353	-984
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse	**-965.774**		**-2.128.543**	
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	-965.774		-2.128.543	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale				
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni	**-88.137**			
- future				
- opzioni				
- swap	-88.137			

SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	54.534	-12.809
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-727.951	-86.376
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simil - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	**267.229**	**16.262**

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-8
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Statunitense	-38
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	**-46**

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-104.905
Totale altri oneri finanziari	**-104.905**

SEZIONE IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
ONERI DI GESTIONE	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base	1.043 1.043	0,39 0,39						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	108	0,04						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(*1)	1.121	0,49						
4) Compenso del depositario	90	0,03						
5) Spese di revisione del fondo	15	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	4	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo - contributo di vigilanza - commissioni di sub-depositaria - commissioni di garanzia	1 1	0,00 0,00						
9) Commissioni di collocamento	2.029	0,75						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	**4.411**	**1,71**						
10) Commissioni di performance(già provvigioni di incentivo)	-43	-0,02						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - su OICR - Commissioni su C/V Divise Estere - Commissioni su prestito titoli	3		0,00		2		0,00	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	**4.371**	**1,69**			**2**	**0,00**		
- (*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674								

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:
- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari all'80,4%, corrispondente ad un importo di 839 migliaia di euro.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.

IV.2 COMMISSIONI DI PERFORMANCE (già provvigioni di incentivo)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo cosi come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Alla fine dell'esercizio non sono state accantonate commissioni di performance, in quanto le stesse non risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio contabile sono state liquidate commissioni di performance per euro 1.350.222 relative al precedente anno convenzionale chiuso il 31 ottobre 2021.

Commissioni di performance nell'esercizio	
Importo delle commissioni di performance addebitate	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0

IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.
Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.
Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.
Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.
Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.
Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.
Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2021:
- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 63,6 milioni di euro, di cui 40,1 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 23,6 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2021 il personale della SGR era composto da n. 563 dipendenti;
- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 1,2 milioni di euro, di cui 0,5 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,7 milioni di euro alla componente variabile;
- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 12,0 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:
i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 2,6 milioni di euro;
ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 3,6 milioni di euro;

iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;
iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 4,9 milioni di euro;
v) non sono stati individuati soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate;
- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 0,7% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 6,9;
- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.
La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.

SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	**1.794**
- C/C in Dollaro Statunitense	1.765
- C/C in Euro	29
Altri ricavi	**3.767**
- Sopravvenienze attive	3.713
- Ricavi vari	54
Altri oneri	**-7.781**
- Commissione su contratti regolati a margine	-2.684
- Interessi passivi e spese su CSA	-1.144
- Spese bancarie	-1.748
- Sopravvenienze passive	-1.996
- Spese varie	-209
Totale	**-2.220**

Parte D – Altre informazioni

1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Si riportano qui di seguito i dati riepilogativi dell'operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio:

Concluse alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Quantità
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	OBL 22/10.27 1.3%	EUR	68
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	DBR 22/08.32 1.7%	EUR	84

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

Concluse alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	14.668.000	5

In essere alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	4.134.000	1

2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	Soggetti non appartenenti al gruppo	*Soggetti appartenenti al gruppo*	*Totale*
Banche italiane	228	2.081	2.309
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	159		159
Altre controparti	216		216

3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.
La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:
a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
d) ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 139,8%.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.
Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.